

LE TRASMISSIONI ALLISON SU 4 EQUIPAGGI DELLA DAKAR

➤ Dopo circa novemila chilometri percorsi attraversando Paraguay, Bolivia e Argentina, tutti e quattro i camion allestiti con trasmissioni Allison 4500 che hanno partecipato alla durissima Dakar, hanno completato con successo la famosa gara off-road. Svoltasi dal 2 al 14 gennaio, la 39esima edizione della competizione ha visto la partecipazione 316 equipaggi, tra cui 50 camion, suddivisi in quattro diverse categorie (auto, moto, quad e camion).



IL TEAM 521, ARRIVATO AL 12° POSTO: JOS SMINK, DANIEL BRUINSMAS E PETER NIEUWENBURG. DA TRE ANNI PARTECIPANO ALLA DAKAR MONTANDO TRASMISSIONI AUTOMATICHE ALLISON.

A fine gara, Jos Smink, pilota del camion n.521, un GINAF X2222, ha spiegato il perché della scelta di una trasmissione completamente automatica Allison, marchio americano specializzato nelle trasmissioni automatiche per veicoli commerciali medi e pesanti e nei sistemi di propulsione ibridi per autobus urbani. "Sapevamo che Allison era l'opzione migliore in fatto di trasmissioni per gare off-road di resistenza. E sapevamo che per partecipare a una gara come la Dakar serve il meglio. Questo è il terzo anno che partecipiamo con gli Allison e abbiamo avuto solo esperienze positive. L'unica cosa che dobbiamo fare è cambiare l'olio. Grazie alle trasmissioni Allison, un pilota può concentrarsi solo sulla guida senza doversi preoccupare di altre questioni legate al funzionamento del cambio - ha proseguito Smink. - Siamo stati i primi a usare gli automatici Allison tre anni fa e ora anche altri hanno deciso di sceglierli".

Il riferimento è a Frank Tilburgs, pilota del camion n.536, un DAF TE 85 XC, che afferma: "Usare Allison alla Dakar è stata la scelta migliore. Sento che il camion ha sempre trazione e guidare è molto facile. Inoltre, siamo molto contenti del supporto di Allison in Europa. Tutto è andato benissimo".

Ecco i risultati finali degli altri quattro equipaggi che montavano trasmissioni Allison:

- 11° posto per il camion 509, un MAN H51, guidato da Peter Versluis;
- 12° posto per il camion 521, il GINAF X2222 di Jos Smink;
- 18° posto per il n.536, il DAF TE 85 XC guidato da Frank Tilburgs;
- 26° posto per il n.512, un MAN TGA guidato da Artur Ardavichus.

PROGETTO PLATOONING: DB SCHENKER E MAN FIRMANO UN ACCORDO

➤ Nel 2018, l'autostrada tedesca A9 nel tratto compreso tra Monaco di Baviera e Norimberga, farà da terreno di sviluppo di un innovativo progetto, che vede coinvolti un fornitore di servizi logistici e un costruttore di veicoli industriali. DB Schenker e MAN Truck & Bus hanno infatti firmato un protocollo d'intesa per sviluppare convogli di camion in rete e verificare il loro impiego in condizioni operative reali, nel tratto compreso tra le due sedi dell'operatore logistico di Monaco di Baviera e Norimberga.

Secondo MAN, la collaborazione con DB Schenker garantisce uno scenario ideale per verificare il platooning in operazioni di trasporto reali e quindi per svilupparlo ulteriormente. "Il platooning può portare reali benefici alla sicurezza dei trasporti, dove la mancata reazione in tempo utile a un contrattempo è spesso causa di incidenti. Il collegamento elettronico dei veicoli fornisce una soluzione a questo problema. Inoltre viaggiare in convoglio assicura una consistente riduzione del consumo di carburante

DA ROBERTO NUTI, UN RICONOSCIMENTO PER LE DONNE

➤ Autiste di camion, bus o autoscafe; meccaniche, dirigenti di aziende di trasporto, dipendenti o lavoratrici autonome in ogni settore della filiera: sono queste le possibili candidate del premio Sabo Rosa 2017, il tradizionale riconoscimento che, in occasione della Festa della Donna, il Gruppo Roberto Nuti conferisce a una lavoratrice del mondo dei trasporti. Il "premio", che è ormai giunto all'ottava edizione, consiste in un esemplare unico dell'ammortizzatore Sabo tinto di rosa e in un pranzo in onore della vincitrice.



IN FOTO, LA GIOVANE VINCITRICE DELL'EDIZIONE DEL PREMIO SABO ROSA 2016, GIULIA SALIGARI. CON LEI, ELISABETTA NUTI, DIRETTORE FINANZIARIO DEL GRUPPO ROBERTO NUTI.

A scegliere la vincitrice, sulla base delle candidature pervenute attraverso il web e in seguito a una votazione online, è una giuria composta da tre giornalisti e soprattutto dalle dipendenti del main sponsor del premio: il Gruppo Roberto Nuti, azienda presente da oltre mezzo secolo nel mercato dei ricambi per veicoli commerciali.

La cerimonia di consegna del Sabo Rosa, che sarà appunto l'8 marzo, avverrà nella sede bolognese del gruppo, fondato nel 1962 da Roberto Nuti. A presiedere la giuria, Elisabetta Nuti, direttore finanziario del Gruppo.